CALL FOR PAPERS

La sezione «Nuova Secondaria Ricerca»
del periodico di studi e ricerche «Nuova Secondaria»

invita docenti universitari, ricercatori, assegnisti di ricerca,
dottori di ricerca e dottorandi, di qualsiasi ambito disciplinare,
interessati a inviare contributi in italiano e/o in inglese sul tema:

Transizioni plurali. Disabilità e cambiamento tra vissuti individuali e cornici istituzionali

La transizione alla vita adulta rappresenta una delle fasi più dense, complesse e decisive del percorso esistenziale delle persone con disabilità. Non si esaurisce in un singolo passaggio, ma configura un processo multidimensionale che intreccia trasformazioni identitarie, affettive, cognitive e sociali, implicando l'affermazione dell'autonomia e della partecipazione comunitaria. Da un punto di vista pedagogico, richiede una regia educativa capace di connettere sfide individuali (micro-transizioni) e grandi cambiamenti istituzionali e culturali (macro-transizioni).

Uno strumento cruciale, che tiene insieme orizzontalità e verticalità dell'accompagnamento alla vita adulta, è rappresentato dal *Progetto di Vita*. Le recenti modifiche del quadro normativo italiano derivanti dal Decreto Legislativo 62/2024, attuativo della Legge Delega 227/2021 ne valorizzano la multidimensionalità negli interventi personalizzati e partecipati. Non più mero adempimento formale, il Progetto di Vita va riconosciuto come dispositivo pedagogico, giuridico e politico per promuovere autodeterminazione, qualità della vita e partecipazione, in linea con l'approccio bio-psico-sociale e la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

La scuola si configura come laboratorio educativo privilegiato, in cui costruire competenze, autonomie e progettualità orientate al futuro. In tale direzione, è necessario promuovere contesti inclusivi non solo fisicamente accessibili, ma anche relazionali, culturali e organizzativi in grado di accogliere le differenze, sostenere i talenti, rimuovere ostacoli e generare appartenenza. Tali contesti si costruiscono con il coinvolgimento responsabile di tutti gli attori educativi, in una prospettiva interistituzionale, co-progettuale e orientata alla giustizia sociale.

La presente call si rivolge alla comunità scientifica pedagogica, con particolare attenzione alla pedagogia speciale, per promuovere un confronto tra approcci teorici, ricerche, pratiche educative e progettualità territoriali. L'invito è a contribuire alla costruzione di un quadro di ricerca e intervento capace di connettere dimensioni personali, istituzionali e collettive, valorizzando i vissuti delle persone con disabilità e le risorse dei contesti, e favorendo saperi condivisi utili a orientare policy e azione educativa.

I contributi, in forma di saggio per un minimo di 20.000 battute ad un massimo di 60.000 battute (spazi e note comprese), dovranno pervenire **entro il 15 maggio 2026** attraverso il seguente link:

<https://ojs.rivistestudium.it/index.php/ns/about/submissions>

Saranno valutati con un processo di *peer reviewing* in modalità *double blind*.

Per qualsiasi chiarimento o necessità: nsricerca@edizionistudium.it